



Consiglio Regionale della Campania

Il Presidente

X LEGISLATURA

LAVORI DELL'ASSEMBLEA

19 febbraio 2016

Ore 15.30/18.00

Ordine del giorno

1. Approvazione processo verbale seduta precedente;
2. Comunicazioni del Presidente
3. Delibera di G.R. del 06/10/2015, n. 449 “L.R. n. 1/2007, art. 13 –Comune di Cava dei Tirreni (SA) – Riconversione area ex Hotel Due Torri in centro Assistenza Sanitaria per persone disabili e svantaggiate, al piano Territoriale dell’Area Sorrentino-Amalfitana. Proposta al Consiglio Regionale”. Reg. Gen. n. 40/II;
4. Delibera di G.R. del 21/10/2015, n. 466 “Art. 5 L. R. n 8/1994: Autorità di Bacino regionale Campania Centrale – Approvazione del Piano di Stralcio per l’Assetto Idrogeologico-Delibera di Comitato Istituzionale n. 1 del 23/02/2015.” Reg. Gen. n. 57/II;
5. Nomina di due Consiglieri regionali, uno di maggioranza e l’altro di opposizione, nella Consulta regionale per l’immigrazione ai sensi dell’articolo 10 della legge regionale n.6 del 2010;
6. Mozione a firma del Consigliere V. Viglione: “Richiesta sospensione delle procedure di autorizzazione degli impianti eolici nelle province di Avellino e Benevento”. Reg. Gen. 50/4;
7. Mozione a firma del Gruppo Consiliare Fratelli d’Italia (Cons. Luciano Passariello, Alberico Gambino) – “La scuola non introduca ideologie destabilizzanti e pericolose per lo sviluppo degli studenti quali l’ideologia gender” Reg. Gen. 13/4/;
8. Mozione a firma del Consigliere C. De Pascale: “Servizio volontariato di vigilanza ambientale – Corsi di formazione per la qualifica di guardia ambientale volontaria”. Reg. Gen. 53/4;
9. Mozione a firma del Consigliere L. Cirillo: “Inserimento “sportello cancro” sul portale web della Regione”. Reg. Gen. 55/4;
10. Nomine ai sensi della L.R. 17/96. **Allegato n. 1;**
11. Gradimento su nomine di competenza della Giunta Regionale (art. 48 Statuto). **Allegato n. 2**

Napoli 17 febbraio 2016

Rosa D’AMELIO



Consiglio Regionale della Campania

Il Presidente

Seduta del 19 febbraio 2016

NOMINE AI SENSI DELLA L.R. N. 17/96

ALLEGATO N. 1

- 1) DPR 16/02/89 e successive modificazioni, art. 3, lettera i) Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa (triennio 2014/2017). Designazione di un rappresentante.
- 2) Agenzia Campana per la Mobilità sostenibile-A.C.A.M.- Collegio dei revisori dei conti. Legge regionale n.3 del 28 marzo 2002 e ss.mm.ii. Nomina di tre membri effettivi e due supplenti.
- 3) Consulta regionale per la cooperazione - Legge regionale n.37 del 21 dicembre 2012. Nomina di tre esperti nei problemi della cooperazione.
- 4) Commissione regionale per la realizzazione della parità di diritti e delle opportunità tra uomo e donna. Legge regionale n.26 del 4 maggio 1987 e ss.mm.ii. Nomina di 4 esperti e 4 Associazioni.
- 5) Consorzio per l'Area di Sviluppo industriale di Salerno – Collegio dei Revisori dei Conti. Legge regionale n.19 del 6 dicembre 2013. Nomina Presidente.



Consiglio Regionale della Campania

Il Presidente

Seduta del 19 febbraio 2016

NOMINE GRADIMENTO EX ARTICOLO 48 STATUTO

ALLEGATO N. 2

- 1) Reg.Gen.n.47/III
Gestione Commissariale della ASL di Caserta. Provvedimenti.
- 2) Reg.Gen.n.48/III
Gestione Commissariale presso Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Cardarelli di Napoli. Ulteriori provvedimenti.
- 3) Reg.Gen.n.49/III
Articolo 1, comma 4, legge regionale n.1/2016 – Nomina Commissario liquidatore ARLAS.
- 4) Reg.Gen.n.50/III
Delibera di Giunta Regionale n.11 del 19 gennaio 2016. Attuazione. Nomina Commissario.
- 5) Reg.Gen.n.51/III
Delibera di Giunta Regionale n.11 del 19 gennaio 2016. Rinnovo incarichi Commissari liquidatori enti turistici della Campania.



Consiglio Regionale della Campania

Seduta del 19 febbraio 2016

Comunico che sono stati presentati i seguenti provvedimenti legislativi:

1. “Regolamento di attuazione dell’articolo 9 della legge regionale 11/2015 (Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa. Legge annuale di semplificazione 2015)” (Reg. Gen. n. 256)

Ad iniziativa del Presidente della Giunta regionale
Vincenzo De Luca.

Assegnato alla I Commissione Consiliare Permanente
per l’esame.

➤ **Se non vi sono obiezioni così resta stabilito**

Così resta stabilito

2. “Modifiche alla legge regionale 5/2001 (Disciplina delle attività di Bed and Breakfast)”

Reg. Gen. n. 257

Ad iniziativa del Consigliere Maraio.

Assegnato alla III Commissione Consiliare

Permanente per l’esame

➤ **Se non vi sono obiezioni così resta stabilito**

Così resta stabilito

3. “Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell’attività venatoria in Campania”

Reg. Gen. n. 258

Ad iniziativa del Consigliere Maraio

Assegnato alla VIII Commissione Consiliare

Permanente per l’esame

➤ **Se non vi sono obiezioni così resta stabilito**

Così resta stabilito



Consiglio Regionale della Campania

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 19 FEBBRAIO 2016

Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno.

Comunico infine, che gli ordini del giorno Registri Generali nn.54/4, 56/4 e 58/4, a firma rispettivamente dei Consiglieri Luigi Cirillo ed altri e Vincenzo Maraio e le mozioni Registro n.55/4, a firma del Consigliere Luigi Cirillo e Registro Generale n.57/4, a firma dei Consiglieri componenti il Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle, pervenuti al Presidente del Consiglio, sono pubblicati in allegato nel medesimo resoconto.

L. Cirillo

data di presentazione	registro gen.le	Proponente	Oggetto
05.02.2016	126/1	Consigliera Flora Beneduce	Interventi regionali di riconversione delle eccedenze alimentari
05.02.2016	127/1	Consigliere Vincenzo Viglione	Frana SS 11 Ponte Reale
08.02.2016	128/1	Consigliere Vincenzo Viglione	Trattamento terapeutico epatite C in Campania
09.02.2016	129/1	Consigliere Gennaro Saiello	Rifinanziamento fondo di rotazione per la valorizzazione dei centri storici della Campania
09.02.2016	130/1	Consigliere Gennaro Saiello	Emissioni inquinanti territorio agro nolano
11.02.2016	131/1	Consigliere Gennaro Saiello	Denominazione protetta pomodori San Marzano
12.02.2016	132/1	Consigliere Michele Cammarano	Inquinamento ambientale Comuni di Battipaglia ed Eboli
12.02.2016	133/1	Consigliere Luigi Cirillo	Borse di studio anni 2014 / 2015
15.01.2016	134/1	Consigliere Gennaro Saiello	Complesso Ospedaliero di S. Maria del Popolo degli Incurabili
17.02.2016	135/1	Consigliere Maria Ricchiuti	Trasporto pendolare regionale





Giunta Regionale della Campania

Delibera di Giunta

ATTIVITÀ AMM.VA
REG. GEN. N.¹⁰...../11

Dipartimento:

Dipartimento delle Politiche Territoriali

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
449	06/10/2015	53	9	3

Oggetto:

L.R. 1/2007 art. 13 - Comune di CAVA DE' TIRRENI (SA) - Riconversione area ex complesso Hotel Due Torri in Centro Assistenza Sanitaria per persone disabili e svantaggiate in Variante al Piano Urbanistico Territoriale dell'Area Sorrentino-Amalfitana - PROPOSTA AL CONSIGLIO REGIONALE. Con allegati

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 44905FB550FFCCEEB4F4F4EBC16D30FC13C50F7BA

Allegato nr. 1 : AA88C0FBC3EB7D8CCD31B2E8E788AF257C94B05B

Frontespizio Allegato : 3215C30DE984236B884022D30F4CE6E11BD92A1E

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2015.0013760/A

Del: 09/10/2015 10 17 08

Da: CR A SERASS

Data, 07/10/2015 - 11:26

Pagina 1 di 1

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 06/10/2015

ATTIVITÀ AMM.VA
REG. GEN. N. 120

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

L.R. 1/2007 art. 13 - Comune di CAVA DE' TIRRENI (SA) - Riconversione area ex complesso Hotel Due Torri in Centro Assistenza Sanitaria per persone disabili e svantaggiate in Variante al Piano Urbanistico Territoriale dell'Area Sorrentino-Amalfitana - PROPOSTA AL CONSIGLIO REGIONALE. Con allegati

1)	Presidente	Vincenzo	DE LUCA
2)	Vice Presidente	Fulvio	BONAVITACOLA
3)	Assessore	Serena	ANGIOLI
4)	"	Lidia	D'ALESSIO
5)	"	Valeria	FASCIONE
6)	"	Lucia	FORTINI
7)	"	Amedeo	LEPORE
8)	"	Chiara	MARCIANI
9)	"	Sonia	PALMERI
	Segretario	Mauro	FERRARA

PRESIDENTE

ASSENTE

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2015.0013760/A

Del 09/10/2015 10 17 08

Da CR A SERASS

...dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

- a) che con nota n. prot. n. 52585 del 26-06-2014, acquisita al protocollo regionale al n. 447828 in data 30/06/2014, e successiva integrazione effettuata con nota n. 72710 del 30/09/2014, acquisita al protocollo regionale al n. 653385 in data 03/10/2014, il Comune di Cava dei Tirreni ha trasmesso il progetto per riconversione area ex complesso Hotel Due Torri in Centro Assistenza Sanitaria per persone disabili svantaggiate per l'approvazione in variante al P.U.T., di cui alla L.R. 35/1987, con le procedure previste dall'art. 13 della L.R. 1/2007;
- b) che con nota prot. n. 6972 del 4/02/2015 ed acquisita al protocollo regionale al n. 80804 in data 5/02/2015, lo stesso Comune di Cava ha trasmesso ulteriori integrazioni.

CONSIDERATO:

- a) che la proposta del Comune di Cava dei Tirreni (SA) è stata oggetto di approfondita istruttoria da parte dei competenti uffici dell'U.O.D. Pianificazione paesaggistica (53.09.03) della Direzione generale per il Governo del territorio della Giunta Regionale, che hanno verificato la completezza della documentazione inviata e la corretta applicazione dei criteri oggettivi di riferimento e la congruità delle motivazioni comunali adottate ai fini della valutazione della compatibilità paesaggistica dell'intervento;
- b) che la suindicata U.O.D. ha concluso, così come si evince dalla relazione istruttoria allegata sotto la lettera "a", che il progetto di riconversione dell'area ex complesso Hotel due Torri, presentato dal Comune di Cava dei Tirreni quale opera di interesse pubblico, è accoglibile e pertanto può essere sottoposto favorevolmente al Consiglio Regionale ai fini dell'approvazione dello stesso in variante alle prescrizioni del Piano Urbanistico Territoriale (P.U.T.) dell'Area Sorrentino - Amalfitana, di cui alla L.R. 35/1987, ai sensi della procedura di cui all'art. 13 della L.R. 1/2007.

RITENUTO:

- a) di dover esprimere parere favorevole sulla variante alle prescrizioni del Piano Urbanistico Territoriale (P.U.T.) dell'Area Sorrentino - Amalfitana, di cui alla L.R. 35/87, determinata dal progetto di riconversione dell'area ex complesso Hotel Due Torri in Centro Assistenza Sanitaria per persone disabili e svantaggiate, quale opera di interesse pubblico presentata dal Comune di Cava dei Tirreni;
- b) di dover sottoporre al Consiglio Regionale la presente proposta di variante alle prescrizioni del Piano Urbanistico Territoriale dell'Area Sorrentino - Amalfitana, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 19.1.2007 n. 1;
- c) di dover ribadire che, a valle dell'eventuale intervenuta approvazione della variante al P.U.T. da parte del Consiglio Regionale ai sensi dell'art.13 della L.R. n. 1/2007, l'Amministrazione Comunale procedente deve provvedere a conseguire la variazione urbanistica puntuale, previa acquisizione dei necessari pareri e autorizzazioni, nulla osta e permessi, previsti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività proposta.

VISTO

- a) la Legge 8.8.1985 n. 431;
- b) la L.R. 27.6.1987 n. 35 e successive modificazioni ed integrazioni;
- c) il Decreto Legislativo 22.1.2004 n. 42;
- d) la L.R. 22.12.2004 n. 16 e successive modificazioni ed integrazioni;
- e) la L.R. 19.1.2007 n. 1, art. 13;
- f) la L.R. 13.10.2008 n. 13;

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati,

1. di esprimere parere favorevole sulla variante alle prescrizioni del Piano Urbanistico Territoriale (P.U.T.) dell'Area Sorrentino - Amalfitana, di cui alla L.R. 35/87, determinata dal progetto di riconversione dell'area complesso Hotel Due Torri in Centro Assistenza Sanitaria per persone disabili e svantaggiate, quale opera di interesse pubblico presentata dal Comune di Cava dei Tirreni;
2. di sottoporre al Consiglio Regionale la presente proposta di variante alle prescrizioni del Piano Urbanistico Territoriale dell'Area Sorrentino - Amalfitana, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 19.1.2007 n. 1;
3. di ribadire che, a valle dell'eventuale intervenuta approvazione della variante al P.U.T. da parte del Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 1/2007, l'Amministrazione Comunale procedente deve provvedere a conseguire la variazione urbanistica puntuale, previa acquisizione dei necessari pareri, autorizzazioni, nullas e permessi, previsti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività proposta;
4. di inviare il presente atto, unitamente all'allegato:
 - 4.1 al Consiglio Regionale per il seguito di competenza;
 - 4.2 alla Segreteria di Giunta - U.O.D. 05 - per la pubblicazione sul B.U.R.C.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	449	del	06/10/2015	DIPART.	53	DIR. GEN./DIR. STAFF DIP.	9	UOD/STAFF DIR. GEN.	3
------------------	-----	-----	------------	---------	----	---------------------------	---	------------------------	---

OGGETTO :

L.R. 1/2007 art. 13 - Comune di CAVA DE' TIRRENI (SA) - Riconversione area ex complesso Hotel Due Torri in Centro Assistenza Sanitaria per persone disabili e svantaggiate in Variante al Piano Urbanistico Territoriale dell'Area Sorrentino-Amalfitana - PROPOSTA AL CONSIGLIO REGIONALE. Con allegati

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		<i>Vicepresidente Bonavitacola Fulvio</i>	_____	_____
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF DIPARTIMENTO		<i>Dr. Angelino Pietro</i>	_____	_____
IL CAPO DIPARTIMENTO		<i>Dr. Marchiello (Vicario)</i>	_____	_____

VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA
DATA ADOZIONE	<i>06/10/2015</i>	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA
		<i>06/10/2015</i>

AI SEGUENTI DIPARTIMENTI E DIREZIONI GENERALI:

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Governo del Territorio 09
U.O.D. 03 – PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Relazione Istruttoria n. 447828 del 15 settembre 2015

Oggetto: Comune di Cava de' Tirreni – Progetto Riconversione area ex complesso Hotel due Torri in centro assistenza sanitaria per persone disabili e svantaggiate – Variante al PUT (L.R. 35/87) - Richiesta approvazione ai sensi dell'art. 13 della L.R. 1/2007.

Il sottoscritto relatore geom. Giacomo Ascione, funzionario responsabile di posizione organizzativa presso l'UOD 03 – Pianificazione Paesaggistica -

Vista la L.R. 35/1987 e s. m. ed i.;

Vista la L.R. 16/2004 e s. m. ed i.;

Visto il D.Lgs. 42/2004 s. m. ed i.;

Vista la L.R. 1/2007, art 13;

Viste le altre leggi vigenti in materia;

Vista la nota n° prot. n° 52585 del 26-06-2014, acquisita al protocollo regionale, al n° 447828, in data 30-06-2014 e successiva integrazione effettuata con nota n° 72710 del 30-09-2014, acquisita al protocollo regionale al n° 653385, in data 03-10-2014, con la quale il Comune ha trasmesso il progetto sopra evidenziato, per l'approvazione in variante al P.U.T. di cui alla L.R. 35/1987, con le procedure previste dall'art. 13 della L.R. 1/2007;

Viste le ulteriori integrazioni trasmesse dall'Amministrazione comunale, con nota prot. n. 6972 del 4/02/2015 ed acquisita al protocollo regionale al n. 80804 in data 5/02/2015;

premesse:

- a) che il territorio comunale di Cava dei Tirreni rientra nella "Sub-area 6" del Piano Urbanistico Territoriale (P.U.T.) dell'Area Sorrentino-Amalfitana, disciplinato dalla L.R.35/87 e s. m. ed i.;
- b) che il Comune di Cava dei Tirreni risulta dotato di P.R.G. adeguato al P.U.T., di cui alla L.R. 35/87, con D.P.G.R.C. n° 4523 dello 13-04-2000,

- c) che il territorio dello stesso Comune risulta totalmente vincolato ai sensi della L.1497/39 (D.Lgs. 490/99 e D.Lgs. 42/2004), nonché rientra nell'ambito dei bacini idrografici dei fiumi Sarno e Sele, quindi sottoposto, ai sensi della L.R. 8/94, all'Autorità di Bacino competente sul territorio;
- d) che lo stesso risulta inserito nell'elenco dei Comuni dichiarati sismici con S=6, con D.M. del 3-06-81, riconfermato tale, classe 3, con delibera di G. R. n° 5447 del 7 novembre 2002, e considerato "gravemente danneggiato" dal D.P.C.M. 22-05-82;
- e) che ancora una parte del territorio del Comune di Cava dei Tirreni rientra nella perimetrazione del "Parco Regionale dei Monti Lattari" di cui alla delibera di G.R. 2777 del 26-09-2003, pubblicata sul B.U.R.C. n°54 del 17-11-2003;

premesse altresì:

- a) che l'intervento in esame consiste in un progetto di riqualificazione urbanistica mediante la trasformazione e conseguenziale variante di un'area attualmente destinata ad attività turistico-ricettiva in area a destinazione a servizi sanitari e sociali;
nello specifico l'Associazione "La Nostra Famiglia", già presente nel comune di Cava dei Tirreni presso l'immobile denominato Villa Ricciardi alla località Rotolo, con un Centro di Riabilitazione che eroga prestazioni ambulatoriali e di degenza diurna, ha acquisito nell'anno 2000 la piena proprietà dell'immobile denominato ex "Albergo Due Torri" localizzato in adiacenza alla struttura sanitaria esistente;
- b) che successivamente a tale acquisizione, l'associazione ha presentato all'Amministrazione Comunale il progetto in esame, che prevede la riqualificazione dell'esistente "Hotel Due Torri", non più in uso da circa 20 anni, attraverso un intervento di completa demolizione e ricostruzione in sito di una nuova struttura, di diversa sagoma e ridotto volume, destinato all'ampliamento dell'adiacente centro assistenziale sanitario per persone disabili e svantaggiate;
- d) che tale tipo di intervento su di un Hotel, ancorché in disuso, è assoggettato alle disposizioni della L.R. 16/2000, mentre la prospettata attrezzatura sanitaria è assoggettata a quanto disposto dal D.Lgs 229/1999, e Delibera di G.R. n° 3958 del 07-08-2001.

verificato:

- a) che, rispetto al P.U.T., il progetto proposto ricade in "*Zona Territoriale 4 - riqualificazione insediativa ed ambientale di 1° grado*", di cui all'art. 17 della L.R. 35/1987, mentre rispetto al vigente P.R.G. ricade in zona omogenea "*D4 - alberghi e ristoranti esistenti*" così come risulta dalla nota di trasmissione del Comune medesimo;
- b) che tale tipologia di intervento, ossia "**demolizione totale e ricostruzione**", non è contemplata tra le tipologie di interventi assentibili sugli edifici di cui al Titolo IV della L.R. 35/87; infatti sono ammesse solo demolizioni parziali senza modifica dei prospetti.



c) che il progetto, così come proposto dall'Associazione "La Nostra Famiglia", determina una variante urbanistica al P.R.G. del territorio comunale di Cava de' Tirreni e risulta non conforme alle prescrizioni del Piano Urbanistico Territoriale della Penisola Sorrentina - Amalfitana di cui alla L.R. 35/1987 e s.m. e i.;

d) in "Zona Territoriale 4" non sono consentiti interventi in variante rispetto alle prescrizioni del P.U.T. per opere private di interesse pubblico, ma solo per opere pubbliche.

considerato:

a) che sull'intervento di che trattasi risultano acquisiti i seguenti pareri, allegati alla documentazione trasmessa:

1. il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Destra Sele, ai sensi della L.R. 8/1994, con nota prot. n. 1669 del 20.12.2011, ha emesso parere favorevole in ordine alla compatibilità con il vigente P.S.A.I relativa all'intervento di che trattasi, sulla scorta della proposta espressa dal Comitato Istituzionale della medesima Autorità nella Seduta del 19-12-2011 - deliberazione n. 34;
2. il Genio Civile di Salerno, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 9/1983, ha reso parere favorevole sul progetto con prescrizioni, con prot. n. C.G./1427 in data 23.01.2012;
3. la Soprintendenza per i B.A.P. di Salerno ed Avellino, ha ritenuto, con nota prot. n. 16490 del 04/06/2012, di esprimere parere favorevole relativamente al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per la realizzazione delle opere in progetto, ai sensi dell'art. 146 del Decreto Legislativo n. 42 del 22.01.2004;
4. in data 26.9.2012 è stata rilasciata Autorizzazione Paesaggistica n. 166 al progetto di riconversione dell'ex complesso Hotel Due Torri ai sensi dell'art.146 del D.Lgs. 42/2004 dal "V Settore Area Governo del Territorio" del Comune di Cava dei Tirreni in seguito al Parere favorevole della Soprintendenza B.A.P. di Salerno e Avellino prot. n. 16490/2012;
5. l'Autorità Competente per la VAS del Comune di Cava dei Tirreni, con provvedimento prot. n. 60621 del 16/10/2012, espresso ai sensi dell'art. 2 comma 5 lettere e) ed f) del Regolamento del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 17 del 18/12/2008, ha decretato "DI ESCLUDERE l'intervento di riconversione dell'area dell'ex Hotel due Torri in Centro Assistenza Sanitaria e Socio Sanitaria per persone disabili svantaggiate" proposto dall'Associazione La Nostra Famiglia" dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica -VAS-;
6. con Decreto Dirigenziale n. 2 del 21/01/2015 dell'U.O.D. Sviluppo dell'offerta turistica - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo - della Giunta Regionale della Campania, è stata autorizzata la rimozione del vincolo di destinazione

alberghiera per il complesso Hotel 2 Torri sito in Cava Dei Tirreni alla via Rotolo loc. Maddalena;

7. l'ASL SALERNO - Dipartimento di Prevenzione - ha espresso un preventivo parere favorevole alla variante urbanistica finalizzata alla riconversione dell'area ex complesso Hotel 2 Torri in centro di assistenza sanitaria e socio sanitaria, per gli aspetti igienico sanitario con nota prot. 2462/DIP/11 del 30/09/2011;
8. inoltre con nota prot. 3044 del 11/10/2012, il Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL SALERNO, in riscontro alla nota inviata dal Presidente dell'associazione "La Nostra Famiglia" in merito alle disposizioni dettate dalla D.G.R.C. 7301 del 31/12/2001 di modifica ed integrazioni alla delibera di Giunta Regionale n. 3958 del 07.08.2001 contenente - Definizione dei requisiti strutturali tecnologici ed organizzativi minimi per l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie delle strutture pubbliche e private e approvazione delle procedure di autorizzazione", ha dichiarato che "Considerato che trattasi di una richiesta di rimodulazione di nuovi spazi senza *"aumento di posti letto rispetto a quelli già autorizzati, né di attivazioni di funzioni sanitarie e/o socio sanitarie aggiuntive rispetto a quelle già autorizzate"* si rappresenta che tale istanza non rientra tra le tipologie per le quali è richiesta l'autorizzazione alla realizzazione ex DGRC 3958/2001 e s.m.i.";
9. in ogni caso con delibera n. 155 del 30.04.2009 la Giunta Comunale si è espressa per confermare l'interesse pubblico dell'intervento di che trattasi, così come successivamente riconfermato con delibera n. 28 del 21.05.2009 da parte del Consiglio comunale della città di Cava de' Tirreni;

considerato altresì:

- a) che sulla scorta dell'esame effettuato sugli atti ed elaborati presentati dal Comune di Cava dei Tirreni, si evidenzia che l'intervento proposto non compromette i beni paesaggistici tutelati dell'area interessata, né altera la visione del paesaggio circostante, in quanto interviene su un'area già edificata ed abbandonata, oggetto di atti vandalici e conseguente degrado ambientale, che hanno gravemente compromesso la struttura esistente rendendola di fatto pericolosa ed inagibile;
- b) che l'associazione "La Nostra Famiglia" ha proposto un progetto di riqualificazione urbanistico-ambientale attraverso una nuova struttura di altezza più contenuta e volume ridotto rispetto al preesistente, passando dagli attuali 12.830,00 mc a 8.817,29 mc di progetto, integrandosi correttamente con la conformazione naturale caratterizzata da moderati rilievi, con l'obiettivo di mitigare l'impatto visivo, operando una scelta dei

10

materiali costruttivi rispettosi delle norme di tutela paesaggistica ed ambientale, così come dettato all'art. 26 della L.R. 35/87, con particolare cura degli spazi esterni, salvaguardia e valorizzazione della flora e del paesaggio del luogo attraverso la scelta prevalente di essenze locali,

- c) Pertanto, sulla scorta di quanto evidenziato, si ritiene che l'intervento di cui in argomento sia assentibile ai fini della compatibilità paesaggistica.
- d) Infine si prende atto della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà a firma del tecnico progettista dell'intervento arch. Gian Piero Santin, rilasciata ai sensi degli articoli 38 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, con la quale ha dichiarato " *che il progetto preliminare presentato al fine dell'ottenimento di tutti i pareri sopra citati nonché per la richiesta di variante al Piano Urbanistico Territoriale ai sensi dell'art. 13 della L. R. 01/2007, presentato in data 26.09.2014 n. 71282 non presenta variazioni sugli elaborati architettonici e quindi conforme al progetto definitivo già agli atti dell'ufficio tecnico del Comune di Cava de' Tirreni dal 22.01.2013 prot.4918.* ", così come confermato e attestato dal Dirigente del Settore "Governo del Territorio" del Comune nella nota n. 6972 del 02.02.2015, acquisita al protocollo regionale al n. 80804 in data 5/02/2015.

per tutto quanto sopra premesso, verificato e considerato,

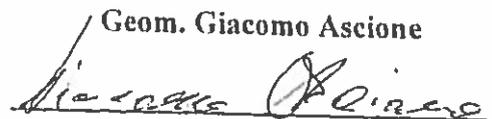
RITIENE

- 1) che il progetto di riconversione area ex complesso Hotel due Torri, presentato dal Comune di Cava dei Tirreni quale opera di interesse pubblico, per l'attivazione della procedura di cui all'art. 13 della L.R. 1/2007, potrà essere sottoposto favorevolmente all'esame della Giunta Regionale, per la trasmissione al Consiglio Regionale ai fini dell'approvazione dello stesso in variante alle prescrizioni del Piano Urbanistico Territoriale (P.U.T.), dell'Area Sorrentino-Amalfitana, di cui alla L.R. 35/1987;
- 2) che a valle dell'eventuale intervenuta approvazione della variante al P.U.T., da parte del Consiglio Regionale ai sensi dell'art.13 della L.R.1/2007, l'Amministrazione Comunale procedente provvederà a conseguire la variazione urbanistica puntuale, previa acquisizione dei necessari pareri, autorizzazioni, nulla osta e permessi, previsti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività proposta.

Napoli 15 settembre 2015

L'Istruttore Responsabile P.O.

Geom. Giacomo Ascione



DICHIARAZIONE DI REGOLARITA'

La sottoscritta arch. Donata Vizzino, dirigente della UOD Pianificazione Paesaggistica della direzione generale per il Governo del territorio, nella qualità di responsabile del procedimento, vista la normativa vigente in materia,

DICHIARA

la regolarità dell'istruttoria, effettuata dal geom. Giacomo Ascione, relativa al Progetto di Riconversione dell'area ex complesso Hotel due Torri in Centro assistenza sanitaria per persone disabili e svantaggiate – Variante al PUT (L.R. 35/87) - a seguito di richiesta avanzata dal Comune di Cava dei Tirreni per l'approvazione ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 1/2007.

Napoli 21 settembre 2015

La Dirigente
Arch. Donata Vizzino





Giunta Regionale della Campania

Delibera di Giunta

ATTIVITÀ AMM.VA
REG. GEN. N.51...../II

Dipartimento:

Dipartimento delle Politiche Territoriali

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
466	21/10/2015	53	8	3

Oggetto:

Art. 5 L.R. n. 8/1994: Autorita' di Bacino regionale Campania Centrale- Approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Delibera di Comitato Istituzionale n. 1 del 23/02/2015 (con allegati).

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr. 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 40903BE04250D1A07D14DB36C677622024835981

Allegato nr. 1 : 3990652C12A771EF33453A644BFA1ADB28CE907F

Allegato nr. 2 : 105748FF5B70174329FB149B0D30B9514B6F04B1

Frontespizio Allegato : A5B80CB4A1B409789C0A6191A716DA5281FF2A80

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2015.0014469/A

Del 26/10/2015 09 16 48

Da CR A SERASS



Data, 22/10/2015 - 12:58

Pagina 1 di 1



Deliberazione N. 466

Assessore

Presidente Vincenzo De Luca

Dipartim. Direzione G.

53

8

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 21/10/2015

ATTIVITÀ AMM.VA

REG. GEN. N. 57/II

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

Art. 5 L.R. n. 8/1994: Autorita' di Bacino regionale Campania Centrale- Approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Delibera di Comitato Istituzionale n. 1 del 23/02/2015 (con allegati).

1)	Presidente	Vincenzo	DE LUCA	<u>PRESIDENTE</u>
2)	Vice Presidente	Fulvio	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	Serena	ANGIOLI	ASSENTE
4)	"	Lidia	D'ALESSIO	ASSENTE
5)	"	Valeria	FASCIONE	ASSENTE
6)	"	Lucia	FORTINI	
7)	"	Amedeo	LEPORE	
8)	"	Chiara	MARCIANI	
9)	"	Sonia	PALMERI	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2015.0014469/A

Del 26/10/2015 09 16 48

Da CR A SERASS

• Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espresso dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso

- a) che la legge regionale n. 8/94 ha disciplinato la specifica materia della "Difesa del Suolo" con l'istituzione dell'Autorità di Bacino regionali;
- b) che la legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 – "legge finanziaria" – all'articolo 52, comma 3, lettera e) ha disposto l'incorporazione dell'Autorità di bacino regionale della Campania Nord-Occidentale nell'Autorità di bacino regionale del Sarno, denominata "Autorità di bacino regionale della Campania Centrale";
- c) che il decreto del Presidente della Giunta n. 143 del 15.05.2012 ha fissato le modalità di incorporazione;
- d) che il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Campania Centrale, con delibera n. 26 del 18.12.2012 ha approvato il programma delle attività relative all'omogeneizzazione dei due vigenti PSAI delle ex Autorità di Bacino regionali del Sarno e Nord Occidentale della Campania nell'unico PSAI dell'Autorità di Bacino Campania Centrale;
- e) che nell'ambito delle attività di redazione del Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino Campania Centrale, svolte dal Gruppo di Lavoro istituito con decreto del Commissario straordinario n. 5 del 16.01.2013, sono state acquisite e recepite ulteriori proposte di riprogettazione;
- f) che i Comitati Tecnici dell'ex Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania e Sarno, nella seduta del 18.07.2014, hanno espresso parere favorevole sul progetto di PSAI dell'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale;
- g) che il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Campania Centrale, con delibera n. 30 del 28.07.2014, ha adottato il progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico e le misure di salvaguardia per la riduzione dei rischi, dando mandato al Dirigente della U.O.D. competente, di concerto con il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino, di provvedere alla indizione della Conferenza Programmatica;
- h) che con decreto dirigenziale della U.O.D. 53-08-03 n.2/1014, rettificato con decreto dirigenziale n. 3/2014, stata indetta, ai sensi dell'art. 68 del d.lgs. 152/06 e in attuazione della Delibera di Comitato Istituzionale n. 3 del 28.07.2014, la Conferenza Programmatica finalizzata all'adozione del Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico (PSAI) della Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale;
- i) che la Conferenza Programmatica, organizzata per ambiti provinciali, si è svolta in n. 4 sedute;
- j) che con decreto dirigenziale della U.O.D. 53-08-03 n. 22/2014 è stata chiusa la Conferenza ed approvati i verbali delle singole sedute organizzate per ambiti provinciali, prevedendo che all'istruttoria relativa alle osservazioni formulate nel corso della Conferenza, di cui ai verbali succitati, avrebbe provveduto l'Autorità di Bacino Campania Centrale nell'ambito delle successive fasi dell'iter di approvazione del Progetto di Piano;

Considerato

- a) che con delibera di Giunta regionale della Campania n. 663 del 19 maggio 2006, concernente: "Fas transitoria di continuità amministrativa delle Autorità di Bacino", è stata garantita, in attesa della emanazione del D.P.C.M. di cui all'art. 63, co. 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, la continuità amministrativa delle funzioni esercitate dalle Autorità di Bacino presenti sul territorio regionale;
- b) che con l'art. 1, comma 3, del D.Lgs 30 dicembre 2008, n. 208, correttivo del D. Lgs. n. 152/2006 convertito in legge con modificazioni dalla legge n. 13 del 27.02.09, sono state prorogate le funzioni dell'Autorità di Bacino di cui alla legge 183/89, fino all'entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri ex art. 63 del D.Lgs. 152/2006.

Dato atto che:

- a) con nota n. 794 del 23/03/2015, il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale ha trasmesso alla competente U.O.D. 53-08-03, per gli adempimenti previsti dalla L.R. 8/94, la delibera del Comitato Istituzionale n. 1/2015 con n. 6 supporti informatici contenenti gli allegati al Piano di cui alla delibera firmati digitalmente, in duplice copia;
- b) sono depositati presso la Segreteria di Giunta n. 6 dvd contenenti gli atti ed elaborati della Variante al Piano di cui al presente provvedimento, firmati digitalmente dall'Autorità di Bacino, che, data la mole dei dati, non possono essere allegati al presente atto in procedura informatica;

Ritenuto che il Piano Stralcio di cui alla Delibera di Comitato Istituzionale n. 1/2015 sia meritevole di approvazione e, pertanto, in applicazione dell'art. 5 della L.R. n. 8/94, lo stesso può essere sottoposto all'approvazione del Consiglio Regionale;

Visti:

- U.D.C.P. - 599
- a) gli art. 66,67 e 68 del D. Lgs. 152/06;
 - b) l'art. 5 della L.R. 7 febbraio 1994, n. 8 integrato con l'art. 41, co. 23 della L.R. n. 1 del 30 gennaio 2008;
 - c) l'ex art. 1-bis del decreto legge 12 ottobre 2000, n. 279, convertito, con modificazioni, dalla legge dicembre 2000, n. 365, così come ripreso dall'art. 68 del D. Lgs. 152/06;
 - d) l'art. 1 della legge n. 13 del 27 febbraio 2009;
 - e) il vigente PSAI dell'ex Autorità di Bacino Regionale del Sarno ed il vigente PSAI dell'ex Autorità Bacino Nord Occidentale;
 - f) l'art. 52, comma 3, lett. e) della legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 – "legge finanziaria";
 - g) il decreto del Presidente della Giunta n. 143 del 15.05.2012;
 - h) la delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Campania Centrale n. 30/2014;
 - i) i decreti dirigenziali n. 2 del 24/09/2014 e n. 3 del 9/10/2014 della U.O.D. 53-08-03 di indizione della Conferenza Programmatica;
 - j) il decreto dirigenziale n. 22/2015 della U.O.D. 53-08-03 di chiusura della Conferenza Programmatica;
 - k) la delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Campania Centrale n. 1 del 23/2/2015

Propone e la Giunta in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi di cui in narrativa che qui si intendono per ripetuti e trascritti:

1. di approvare, secondo quanto previsto all'art. 5 della L.R. n. 8/94, il P.S.A.I. dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale, adottato con delibera di Comitato Istituzionale n.1 del 23/02/2015, allegata presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che gli atti ed elaborati del P.S.A.I., firmati digitalmente dall'Autorità di Bacino, sono contenuti in n. 6 dvd e che gli stessi, data la mole dei dati, non possono essere allegati al presente atto in procedura informatica;
3. di dare atto che gli elaborati del Piano sono allegati al presente provvedimento in duplice copia su supporto informatico e che sono consultabili in originale cartaceo presso l'Autorità di Bacino regionale Campania Centrale, nonché sul sito internet www.adbcampaniacentrale.it, alla sezione P.S.A.I.;
4. di incaricare la Segreteria di Giunta della trasmissione del presente provvedimento e di una copia degli allegati dvd contenenti gli atti ed elaborati relativi alla Delibera di cui al punto 1) al Consiglio Regionale per gli adempimenti di competenza di cui all'art. 5 della L.R. n. 8/94;
5. di inviare la presente deliberazione al Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali, al Direttore Generale per LL.PP. e Protezione Civile, al Direttore Generale per il Governo del Territorio, alla U.O.D. Servizi Geologici, al Direttore Generale per la Programmazione Economica e Turismo, al Direttore Generale per Politiche Agricole, al Direttore Generale per l'Ambiente ed Ecosistema, all'Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, ed al BURC, per la pubblicazione.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	466	del	21/10/2015	DIPART.	53	DIR. GEN./DIR. STAFF DIP	8	UOD/STAFF DIR. GEN.	3
------------------	-----	-----	------------	---------	----	--------------------------	---	---------------------	---

OGGETTO :

Art. 5 L.R. n. 8/1994: Autorita' di Bacino regionale Campania Centrale- Approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Delibera di Comitato Istituzionale n. 1 del 23/02/2015 (con allegati).

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE /		<i>Presidente Vincenzo De Luca</i>	_____	_____
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF DIPARTIMENTO		<i>Dr. Giulivo Italo</i>	_____	_____
IL CAPO DIPARTIMENTO		<i>Dr. Marchllo (Vicario)</i>	_____	_____

VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA
DATA ADOZIONE	<i>21/10/2015</i>	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA
		<i>22/10/2015</i>

AI SEGUENTI DIPARTIMENTI E DIREZIONI GENERALI:

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.



Firma
EL MILICA
 DOT. SA *VALERIA ESPESIZIO*



Delibera del Comitato Istituzionale

N 1 del 23.02.2015

OGGETTO: Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) dell'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale - ADOZIONE

L'anno duemilaquindici il giorno 23 del mese di febbraio alle ore 11.00 in seconda convocazione previe le formalità prescritte dal vigente regolamento che autodisciplina il funzionamento del Comitato, si è riunito presso la sede dell'Assessorato ai LL.PP., sito in Napoli alla Via De Gasperi, 28, il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, presieduto, ai sensi dell'art.5 - comma 1 - della L.R. 8/94, dall'Assessore Delegato alla Difesa del Suolo, prof. ing. Edoardo Cosenza.

Sono presenti:

Edoardo	COSENZA	Assessore Regionale con delega alla Difesa del Suolo Presidente	Pres. Ass. x
Ermanno	RUSSO	Assessore con delega ai Beni Ambientali Componente - Delegato: Donata Vizzino	x
Pasquale	SOMMESE	Assessore Regionale con delega ai Beni Culturali Componente - Delegato: Mario Grassia	x
Daniela	NUGNES	Assessore Regionale con delega all'Agricoltura Componente - Delegato: Luigi Padovani	x
Giovanni	ROMANO	Assessore della Giunta Regionale con delega all'Ecologia Componente - Delegato: Giuseppina Del Vecchio	x
Luigi De	MAGISTRIS	Sindaco della Città Metropolitana di Napoli Componente - Delegato: Giovanna Napolitano	x
Giuseppe	CANFORA	Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Salerno Componente - Delegato:	x
Domenico	ZINZI	Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Caserta Componente - Delegato: Rocco Giuseppe	x



Domenico GAMBACORTA	Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Avellino Componente – Delegato: Girolamo Giaquinto	x
Claudio RICCI	Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Benevento Componente - Delegato	x
Luigi Stefano SORVINO	Segretario Generale dell'Autorità di Bacino della Campania Centrale Componente	x
Luigi BERACCI	Segretario del Comitato Istituzionale	x

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed introduce la discussione, al punto 1 dell'ordine del giorno.

Relatore: Responsabile del Procedimento Arch. Scala e Coordinatore della Progettazione Ach. Tolentino.

PREMESSO:

- che con attestato del Consiglio Regionale n. 199/1 del 24.11.2011, pubblicato sul BURC n. 74 del 5.12.2011, è stato approvato il vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) dell'Autorità di Bacino Regionale del Sarno;
- che con attestato del Consiglio Regionale n. 200/2 del 24.11.2011, pubblicato sul BURC n. 74 del 5.12.2011, è stato approvato il vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) dell'Autorità di Bacino Regionale Nord-Occidentale;
- che per effetto del D.P.G.R.C. n. 143 del 15.5.2012, in applicazione dell'art. 52, comma 3, lett. e) della L.R. n. 1 del 27.1.2012, l'Autorità di Bacino Nord-Occidentale è stata incorporata nell'Autorità di Bacino del Sarno, con la denominazione di Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale;
- che con delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale n. 26 del 18.12.2012 è stato approvato il Programma di attività relativo alla omogeneizzazione dei due vigenti PSAI delle ex AdB regionali Nord-Occidentale e Sarno in un unico Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale;
- che con Delibera Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale n. 30 del 28.07.2014, è stato adottato il "Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) dell'Autorità di Bacino Campania Centrale" e relative Misure di Salvaguardia, efficaci della pubblicazione sul BURC n. 58 dell' 11 agosto 2014;
- che la documentazione relativa al Progetto di Piano, unitamente agli atti deliberativi del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Campania Centrale n. 30/2014, come da avviso pubblicato sul B.U.R.C. n. 58/2014, è stata depositata ed è stata consultabile - a far data dall'

11/08/2014 - presso:

- 1. la sede dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale, in Napoli Piazzetta G. Fortunato 10, in originale su supporto informatico e in copia cartacea;
- 2. la sede delle Amministrazioni provinciali di Avellino, Napoli, Benevento, Caserta e Salerno su supporto informatico;
- 3. il Servizio Geologico della Regione Campania via A. De Gasperi 28 - Napoli - 4° piano, su supporto informatico;
- 4. tutti i Comuni del territorio di competenza, su supporto informatico, trasmesso ai medesimi comuni con nota n 2066 del 31/07/2014.
- 5. Il sito Web dell'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale.

DATO ATTO:

- che, a seguito dell'adozione del Progetto di Piano, con Decreto Dirigenziale n. 2 del 24/09/2014 dell' UOD Regionale 53-08-03 – Difesa del Suolo, pubblicato sul B.U.R.C. n. 68 del 29/09/2014, è stata indetta la Conferenza Programmatica prevista dall'art. 68 del D. Lgs 152/2006 ;
- che detta Conferenza, presieduta dal dirigente dell' UOD Regionale 53-08-03, cui sono stati chiamati a partecipare, come da Legge, le Amm. ni Provinciali e Comunali rientranti nel territorio di competenza dell' Autorità nonché la D.G. Governo del Territorio della Regione Campania, si è articolata secondo il seguente calendario, come da verbali in pari data:
 - 15 Ott. 2014 - Amministrazione provinciale di Caserta, Comuni della Provincia di Caserta,
 - 20 ott. 2014 - Amministrazione provinciale di Napoli , Comuni della Provincia di Napoli
 - 5 nov. 2014 - Amministrazione provinciale di Salerno, Comuni della Provincia di Salerno
 - 10 nov.2014 - Amministrazione provinciale di Avellino e Benevento, Comuni della Provincia di Avellino e Benevento .
- che, a seguito di tale Conferenza, sono stati presentati osservazioni e contributi dagli Enti partecipanti, istruiti ed esaminati dalla Segreteria Tecnico Operativa e dai Comitati Tecnici delle ex Autorità di bacino del Sarno e Nord- Occidentale della Campania;
- che, in considerazione delle osservazioni e dei contributi ritenuti condivisibili, sono stati disposti aggiornamenti puntuali e modifiche al "Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell' Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale" di cui alla citata Delibera di Comitato Istituzionale n. 30 del 28/07/2014, confluiti nel Piano all'esame di questo Comitato;

CONSIDERATO:

- che i Comitati Tecnici delle ex Autorità di bacino del Sarno e Nord- Occidentale della Campania, riuniti in seduta congiunta il 18/02/2015, hanno espresso parere favorevole alla adozione del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico dell' Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, così come modificato a seguito della Conferenza Programmatica e composto dagli elaborati di cui all' ALLEGATO 1;



VISTA la legge 18.5.1989 n. 183 recante "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e ss.mm. e ii.

VISTA la legge regionale della Campania 7.2.1994 n. 8 "Norme in materia di difesa del suolo - attuazione della legge 18.5.1989, n. 183" e ss.mm. e ii:

VISTO il D.P.C.M. 29.9.1998 "Atto di indirizzo e coordinamento per l'individuazione dei criteri relativi agli adempimenti di cui all'art. 1, commi 1 e 2, del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180";

VISTO il D.L.vo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm. e ii;

VISTO l'articolo 1 della legge 27.2.2009, n. 13 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente";

VISTA la delibera della Giunta Regionale della Campania n. 663 del 19.5.2006 "Fase transitoria di continuità amministrativa delle Autorità di Bacino";

VISTO il D.P.G.R.C. n. 153 del 15.7.2011;

VISTO l'art. 55 delle Norme di attuazione del vigente P.S.A.I. dell'ex Autorità di Bacino del Sarno, approvato dal Consiglio Regionale della Campania, attestato n. 199/1, BURC n. 74 del 5.12.2011;

VISTO l'art. 41 delle Norme di attuazione del vigente P.S.A.I. dell'ex Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania, approvato dal Consiglio Regionale della Campania, attestato n. 200/2, BURC n. 74 del 5.12.2011;

VISTO il D.P.G.R.C. n. 143 del 15.5.2012, di accorpamento delle AdB regionali Nord-Occidentale e Sarno nell'AdB regionale della Campania Centrale;

VISTA la delibera di Comitato Istituzionale dell'AdB Campania Centrale n. 30 del 28.07.2014;

VISTI i verbali del Comitato Tecnico dell'ex Autorità di Bacino Regionale del Sarno e del Comitato Tecnico dell'ex Autorità di Bacino nord-Occidentale del 18/02/2015;

VISTI gli atti ed elaborati del P.S.A.I.", come individuati nell'allegato I alla presente Delibera;

RITENUTO

- che tale Piano, come aggiornato e modificato a seguito della Conferenza Programmatica, vada adottato in conformità ai richiamati pareri favorevoli espressi dai Comitati Tecnici dell'ex Autorità di Bacino Regionale del Sarno e dell'ex Autorità di Bacino nord-Occidentale nella seduta congiunta del 18/02/2015,

All'unanimità dei voti

DELIBERA

Per le motivazioni indicate nelle premesse che qui si intendono per riportate e trascritte, di:

1. Adottare, in conformità ai pareri favorevoli espressi dai Comitati Tecnici delle ex Autorità di Bacino del Sarno e Nord-Occidentale nella seduta congiunta del 18/02/2015, di cui ai

- rispettivi verbali in pari data, il Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del territorio di competenza dell'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale;
2. Stabilire che il P.S.A.I. aggiornato sostituisce il "Progetto di Piano Stralcio per Assetto Idrogeologico - PSAI, adottato con Delibera Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale n. 30 del 28/07/2014, nonché i Piani Stralcio delle ex Autorità di bacino Nord-Occidentale e Sarno richiamati in premessa ed entra in vigore a far data dalla pubblicazione sul B.U.R.C. dell'avviso di avvenuta adozione dello stesso;
 3. Dare atto che il P.S.A.I. aggiornato si compone degli atti ed elaborati di cui all'allegato 1 , depositati in originale su supporto digitale ed in copia cartacea integrale presso gli uffici dell'Autorità di Bacino, nonché in copia integrale su supporto digitale presso l' UOD 53-08-03 - Difesa del Suolo della Regione Campania, le Province di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno e presso i Comuni del territorio di competenza;
 4. Autorizzare per l'effetto il Segretario Generale a curare:
 - La pubblicazione sul B.U.R.C. dell'avviso di avvenuta adozione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PSAI per il territorio dell' Autorità di bacino regionale della Campania Centrale;
 - L'invio, per fini di conoscenza e divulgativi, di copia integrale del PSAI, su supporto digitale, alle Province di Avellino, Benevento, Caserta, Salerno ed alla Città Metropolitana di Napoli, nonché ai Comuni del territorio di competenza;
 - L'invio, per i conseguenti adempimenti di competenza, di copia integrale su supporto digitale del PSAI alla Regione Campania - UOD 53-08-03;
 - Il deposito presso gli uffici dell'Autorità dell'originale su supporto digitale e di copia cartacea integrale del PSAI.

**Il Segretario
Beracci**

**Il Presidente
Cosenza**

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE DELLA CAMPANIA CENTRALE

PIANO STRALCIO PER L' ASSETTO IDROGEOLOGICO

Delibera di Comitato Istituzionale n. 1 del 23 febbraio 2015

ELENCO ELABORATI

Costituiscono parte integrante del presente Piano i seguenti elaborati:

di progetto:

- Relazione Generale
- Relazione Idraulica
- Relazione Idrologica
- Relazione Geologica
- Norme di Attuazione ed Allegati Tecnici
- Quaderno delle opere tipo
- Elaborati cartografici:
 - Carta della Pericolosità da Frana, scala 1:5000 (n. 194 Tav.)
 - Carta del Rischio da Frana, scala 1:5000 (n. 194 Tav.)
 - Carta della Pericolosità Idraulica, scala 1:5000 (n. 207 Tav.)
 - Carta della vulnerabilità idraulica a carattere topografico , scala 1:5000 (n. 26 Tav. Bacino Fiume Sarno) + 1 Tav . restituzione stampa 1:75.000 (tutto il territorio)
 - Carta del Rischio Idraulico, scala 1:5000 (n. 207 Tav.)
 - Carta degli scenari del rischio idrogeologico R3 ed R4, relativo alle principali strutture ed infrastrutture antropiche, scala 1:5000 (n. 213 Tav.)

di analisi:

- Carta della mosaicatura P.R.G. – P.U.C., scala 1: 5000 (restituzione stampa scala 1:75000 - n. 1 Tav.)
- Carta dei parchi, oasi e riserve naturali - scala 1:5000 (restituzione stampa 1:75000 - n.1 Tav.)
- Carta delle infrastrutture – rete natura 2000 – beni archeologici, scala 1: 5000 (restituzione stampa 1:75000- n. 1 Tav.)
- Carta del valore esposto, scala 1: 5000, restituzione stampa scala 1:75000 (n. 1 Tav.)
- Carta della pericolosità Sismica desunta da dati dell' Istituto Nazionale Geofisica e Vulcanologia (restituzione stampa 1:75000 - n. 1 Tav.)
- Carta dei sinkholes di origine naturale, scala 1: 5000 desunta da dati della Regione Campania – Difesa del Suolo, scala 1: 5000 (restituzione stampa scala 1:75000 - n. 1 Tav.)
- Relazione uso del suolo – rischio idrogeologico*
- Carta di sintesi aspetti vegetazionali e pericolosità geomorfologica, scala 1:5000 * (n. 74 Tav.)

* elaborati importati dal PSAI 2011 ex AdB Sarno.

Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale – Approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – P.S.A.I. dell'Autorità di Bacino Campania Centrale – Delibera di Comitato Istituzionale n. 1 del 23/02/2015.

Il sottoscritto dr. Geol. Italo Giulivo, Direttore Generale dei LL.PP. E Protezione Civile

Premesso

- che il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Campania Centrale, con delibera n. 1 del 23/02/2015, ha adottato il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico per il territorio di competenza, che sostituisce i precedenti Piani Stralcio dell'ex Autorità di Bacino Sarno e Nord Occidentale;
- che con nota n. 794 del 23/03/2015, il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale ha trasmesso alla competente U.O.D. 53-08-03, per gli adempimenti previsti dalla L.R. 8/94, la delibera di Comitato Istituzionale n. 1/2015 con n. 6 supporti informatici contenenti gli allegati al Piano di cui alla delibera, in duplice copia;

Attesta

che gli atti e gli elaborati di cui si compone il P.S.A.I. in oggetto non possono essere allegati al presente atto in procedura informatica data la mole (circa 1000 file), e che pertanto essi sono contenuti in n. 6 (sei) dvd, firmati digitalmente dal Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Campania Centrale. Sono, inoltre, consultabili in originale cartaceo presso l'Autorità di Bacino regionale Campania Centrale, nonché sul sito internet www.adbcampaniacentrale.it, alla sezione P.S.A.I.

Il Direttore Generale
Italo Giulivo



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

APPROVATO / A
SEDUTA DI CONSIGLIO REGIONALE
DEL 19.02.2016
[Signature]

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 50/4/X
[Signature]

Al Presidente della Giunta Regionale della Campania
Vincenzo De Luca
Al Presidente del Consiglio Regionale della Campania
Rosa D'Amelio
Ai Consiglieri regionali

MOZIONE

OGGETTO: Richiesta di sospensione delle procedure di autorizzazione degli impianti eolici nelle province di Avellino e Benevento

Il sottoscritto Consigliere regionale Vincenzo Viglione, ai sensi dell'articolo 121 del Regolamento interno del Consiglio regionale, al fine di promuovere apposita deliberazione della Giunta regionale in merito alla materia di cui all'oggetto;

Premesso che:

tra i Comuni di Bisaccia e Lacedonia, in provincia di Avellino, viene prodotto il 6,2 % di energia eolica: cifra che rende l'Irpinia terza provincia d'Italia, dopo Catanzaro (7,7%) e Foggia (22%). Ad oggi le oltre 200 pale degli impianti in funzione generano energia pari al fabbisogno energetico di 160mila famiglie, che diventeranno più di 300mila dopo l'installazione – che è in corso – di 140 pale e di altre 160 che sono in attesa di valutazione di impatto ambientale;

la Regione Campania ha autorizzato **19 aerogeneratori nel Comune di Cairano, due progetti da 6 e 9 pale nel Comune di Casalbore e il mini eolico nel Comune di Aquilonia**. E' in attesa di essere valutato un progetto da 60 MW nel Comune di Bisaccia; nel Comune di Monteverde, che si è classificato al secondo posto tra i borghi più belli d'Italia secondo il programma Rai "Il Kilimangiaro", sono previsti tre nuovi parchi eolici, dei quali uno ancora in fase di approvazione: **trentacinque aerogeneratori dalla potenza complessiva di 86 MW quelli già autorizzati, 52.8 i MW su cui sarà prossimamente chiamata ad esprimersi la Commissione Via-Vas regionale;**

sono state firmate alcune convenzioni tra i Comuni irpini e le imprese produttrici i cui termini sembrano non siano stati rispettati relativamente alle royalties da risarcimento ambientale;

la produzione di energia eolica per consumo civile in provincia di Avellino ad oggi soddisfa tutto il fabbisogno della popolazione residente per cui l'installazione di nuovi impianti con conseguente realizzazione di altri elettrodotti è inutile, oltre ad essere dannosa per l'ambiente, irrispettosa del paesaggio naturale e contrario allo sviluppo di turismo ecosostenibile;



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

l'Irpinia è stata coinvolta nell'operazione "Via col vento" che nel 2009 ha portato all'arresto di Vito Nicastrì, il signore del vento secondo il Financial Times e prestanome di Matteo Messina Denaro per la Direzione distrettuale Antimafia, a cui furono confiscati beni per oltre un miliardo. Arrestato anche Oreste Vigorito, fondatore della IVPC ed ex presidente della Anev. Sotto la lente di ingrandimento della Guardia di Finanza finirono dodici società (9 con sede ad Avellino e 3 in Sicilia) per false certificazioni;

come evidenziato nel 2013 dall'Europol e ancora prima dal Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, nel business dell'eolico ci sono possibili rischi di infiltrazioni della criminalità organizzata per investire e riciclare denaro sporco, oltre che per beneficiare di finanziamenti europei;

il 6 novembre del 2014 la Commissione parlamentare Antimafia ha tenuto una serie di audizioni ad Avellino e in questa occasione il segretario Di Lello ha lanciato l'allarme sui possibili rischi di infiltrazioni negli investimenti sull'eolico in Campania, regione sprovvista di un piano energetico ambientale regionale;

numerosi sono i casi di attentati registrati negli ultimi anni a danno dei campi eolici installati in Alta Irpinia;

è ormai diffusa l'opinione secondo cui in Campania si possa parlare di "eolico selvaggio" in quanto non è stata mai rispettata la direttiva comunitaria 2009/29/CE cosiddetta "20-20-20" in vigore dal 2009 e valida da gennaio 2013 fino al 2020 che impone di ridurre le emissioni di gas serra del 20 %,

alzare al 20 % la quota di energia prodotta da fonti rinnovabili e portare al 20 % il risparmio energetico;

in Alta Irpinia, interessata dagli impianti eolici, si è creata una forte mobilitazione da parte dei cittadini, dei comitati civici, delle associazioni ambientaliste per scongiurare il pericolo di nuove installazioni. Già nel 2003 e precisamente il 9 aprile il Consiglio della Provincia di Avellino aveva deliberato all'unanimità un ordine del giorno contenente la moratoria sull'insediamento di campi eolici. Moratoria richiesta da molte amministrazioni comunali in una seduta congiunta dei consigli che si è tenuta il 28 ottobre 2015 a Bisaccia;

in generale, lo Stato italiano è arrivato a pagare fino a 200 euro per ogni megawatt con il risultato che l'utile lordo delle imprese produttrici è aumentato anche di otto volte in pochi anni, mentre la produzione di energia negli stessi anni ha coperto appena il 3,3% del fabbisogno energetico nazionale rispetto alle doppie cifre di Germania, Francia, Danimarca e Spagna, dove gli incentivi non superavano gli 80 euro per ogni megawatt. Un megawatt vale oggi tra i 500 e i 700mila euro all'anno;

relativamente alla provincia di Benevento, cittadini, comitati e diversi amministratori locali della Valle del Tammaro, del Matese Sud-Orientale e della Valle del Fortore, già abbondantemente degradate da installazioni di migliaia di pale eoliche che hanno reso quell'area un'immensa centrale elettrica a cielo aperto, hanno più volte segnalato i forti rischi di carattere ambientale e paesaggistico connessi all'ennesimo progetto di un impianto eolico di 48 MW da realizzarsi attraverso l'installazione di 16 aerogeneratori da 150 metri di altezza con fondazioni in cemento armato profonde 30 metri, in località "Piana Barone – Costa Pagliara" nel comune di Circello (BN), le cui autorizzazioni sono state rilasciate nel 2012 alla società



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

COGEIN s.r.l. col parere contrario espresso in conferenza dei servizi sia il comune di Circello che quello di Morcone (su cui ricadono alcuni interventi del futuro parco eolico);

al momento, come riportato anche da diversi organi di stampa, gli impianti eolici che risultano autorizzati o che hanno già ricevuto la Valutazione di Impatto Ambientale, sarebbero 61, per un potenziale complessivo nominale di 1222 MW e un totale di circa 620 macchine eoliche dell'altezza di 150 metri, e i progetti in attesa di valutazione progetti per circa 1500 pale eoliche;

le segnalazioni effettuate negli anni passati (alcune delle quali diventate anche oggetto di pronunciamento da parte del TAR) riguardano innanzitutto il rischio di compromissione del millenario tracciato del **Regio Tratturo** lungo il quale i comitati hanno realizzato in passato un'azione dimostrativa consistente in tre giorni di occupazione allo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sul fatto che in qualsiasi altra parte d'Italia aree come quella del Regio Tratturo sarebbe bene storico tutelato (Cit. Legge Regionale Puglia 05/02/2013, n° 4 lo definisce come "monumento della storia economica e sociale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testimonianza archeologica di insediamenti di varia epoca") e che invece per la regione Campania sembra non aver nessun valore poiché trattando lo storico tracciato alla stregua di semplice terreno demaniale ne ha determinato l'insistente attraversamento di mezzi pesanti che ne stanno determinando la sua devastazione e verosimilmente la sua definitiva cancellazione;

non sono state valutate come dovevano le denunce presentate dalla Comunità Montana del Tammaro-Titerno, che si sono perse nel silenzio e nell'indifferenza generale; la migrazione di 150 cicogne che hanno sostato a "Piana Barone" ulteriore motivo per realizzare la tutela di quelle splendide terre ridotte, per decreto, ad una fredda fabbrica di soldi per le multinazionali dell'energia;

in merito al progetto da 48 MW previsto nel comune di Circello di cui sopra, è opportuno richiamare l'intervento congiunto realizzato nel 2014 del Consigliere regionale della Campania, Giulia Abbate, e del Vice Presidente della Regione Molise, Michele Petrarola col quale veniva chiesto, l'avvio di un procedimento amministrativo volto all'annullamento in autotutela delle autorizzazioni eventualmente già rilasciate, per alcuni interventi tra cui quello di Circello affidato alla COGEIN, e soprattutto il decreto dirigenziale n.281/2015 col quale è stato espresso parere negativo di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. del 21/05/2015, proprio in relazione al progetto previsto nel comune di Circello;

è evidente che una situazione come quella illustrata in epigrafe, le cui ricadute sia sul piano economico che ambientale e paesaggistico sono fortemente compromissive, tanto più se si considera che molte delle aree interessate dai progetti ricadono all'interno di Siti di interesse comunitario (SIC), di Zone di protezione speciale (ZPS), nonché in prossimità del Parco Regionale del Matese e dell'Oasi di Protezione di Campolattaro, è collegabile anche al fatto che la Regione Campania non si è mai dotata di strumenti atti a disciplinare il corretto inserimento sul proprio territorio degli impianti FER (Fonti energetiche rinnovabili, tra cui quelli eolici);



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

l'articolo 9 della Costituzione recita che "la Repubblica tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione";

una recente sentenza del Consiglio di Stato, la n. 3652/2015, ha dichiarato che "la tutela del paesaggio è principio fondamentale della nostra Costituzione che non si può subordinare agli interessi di altra natura e spettanza".

Tutto ciò premesso:

impegna la Giunta Regionale:

ad attivarsi per la redazione e l'approvazione di un piano energetico ambientale regionale (PEAR) e, nelle more, i procedimenti autorizzativi in corso e che non hanno completato l'iter amministrativo devono essere compatibili con la futura programmazione del PEAR.

Il Consigliere

Vincenzo Viglione



Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

SEGRETERIA DEL PRESIDENTE

GRUPPO CONSILIARE

FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITÀ ISPETTIVA

REG. GEN. N. 13/4/x.....

LEF.A

PROT. N° 148 DEL 09/09/2015

NON APPROVATO / A
SEDUTA DI CONSIGLIO REGIONALE

DEL 19.02.2016

Prot. n.143 del 09/09/15

Alla c.a. Presidente del Consiglio Regionale

On. Rosa D'Amelio

Sede

Oggetto: Art. 121 comma 1° Regolamento funzionamento del Consiglio Regionale.
Mozione **“LA SCUOLA NON INTRODUCA IDEOLOGIE DESTABILIZZANTI
E PERICOLOSE PER LO SVILUPPO DEGLI STUDENTI QUALI
L'IDEOLOGIA GENDER”**

Gentile signor Presidente,
trasmettiamo e depositiamo, agli atti del Consiglio Regionale, l'allegata Mozione chiedendo, ai sensi e per effetto art. 121 comma 2° che essa – riferendosi a questione di particolare ed urgente rilevanza – possa essere valutata, discussa ed approfondita nella prossima riunione del Consiglio Regionale.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

I Consiglieri

Alberico Gambino

Luciano Passariello



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

Il Consiglio Regionale della Campania

PREMESSO CHE :

- "I genitori hanno il diritto di priorità nella scelta del genere di istruzione da impartire ai loro figli" - articolo 26, Terzo comma della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo;
- "Lo Stato nel campo dell'insegnamento deve rispettare il diritto dei genitori di provvedere secondo le loro convinzioni religiose e filosofiche" - articolo 2, Convenzione Europea sulla Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo;
- "È dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli" - articolo 30 della Costituzione Italiana;
- "Gli Stati rispettano il diritto e il dovere dei genitori oppure, se del caso, dei tutori legali, di guidare il fanciullo nell'esercizio della libertà di pensiero, di coscienza e di religione" - articolo 14, Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, UNICEF;

RICORDANDO CHE:

- le norme che regolano la scuola italiana ben riconoscono il diritto dovere educativo dei genitori, tra le quali citiamo:
 - a) Regolamento dell'autonomia del 1999: "Le istituzioni scolastiche devono rispettare la libertà di scelta educativa delle famiglie e devono intervenire in base alla domanda delle famiglie";
 - b) Il patto di corresponsabilità educativa DPR 235 del 1997: "La scuola deve programmare e condividere con gli studenti e con le famiglie il percorso educativo da seguire";
 - c) Linee di indirizzo sulla Partecipazione dei Genitori e Corresponsabilità educativa, MIUR, 22 novembre 2012;
- ogni scuola ha il suo POF, Piano Offerta Formativa, in cui si esplicita la progettazione educativa, organizzativa curricolare ed extracurricolare, tenuto conto anche delle proposte delle Associazioni di genitori;
- la Raccomandazione dei Ministri del Consiglio d'Europa rispetto alla lotta alla discriminazione in base al proprio orientamento sessuale afferma esplicitamente che tutte le misure adottate devono "tenere conto del diritto del genitore di curare l'educazione dei figli nel predisporre e attuare politiche scolastiche e piani d'azione per promuovere l'uguaglianza e la sicurezza e garantire l'accesso a formazioni adeguate o a supporti e strumenti pedagogici appropriati per combattere le discriminazioni";
- la lettera del FONAGS (Forum Nazionale Genitori nella Scuola) al Ministro dell'Istruzione, datata 12 novembre 2013, rivendica il diritto dei genitori come

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 778 3960 – Fax 081 778 3066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

responsabili primi dell'educazione dei figli in materia di educazione all'affettività e la necessità di svolgere l'azione educativa da parte della scuola verso gli studenti in pieno accordo con le famiglie;

SOTTOLINEANDO CHE:

- la Repubblica Italiana, all'articolo 29 della Costituzione, privilegia la "famiglia come società naturale fondata sul matrimonio" della quale riconosce gli speciali diritti, diversamente da ogni altro tipo di unione;
- la famiglia fondata sull'unione tra un uomo e una donna rappresenta l'unica istituzione naturale aperta alla trasmissione della vita;
- la "famiglia è il nucleo naturale e fondamentale della società" e, in quanto tale, "ha il diritto ad essere protetta dalla società e dallo Stato", così come stabilito dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo (10.12.1948, art. 16, terzo comma);

CONSIDERATO CHE:

- oggi più che mai ci troviamo di fronte ad un'emergenza educativa, in modo particolare per quanto concerne le tematiche dell'educazione all'affettività. In alcuni casi purtroppo l'educazione all'affettività è diventata sinonimo di educazione alla genitalità, priva di riferimenti etici e morali, discriminante per la famiglia fatta da un uomo e da una donna, che induce una sessualizzazione precoce dei ragazzi;
- in paesi dove simili strategie sono state applicate, come in Inghilterra e in Australia, questo ha portato ad una sessualizzazione precoce della gioventù, con conseguente aumento degli abusi sessuali (anche tra giovani), dipendenza dalla pornografia, all'attività sessuale prematura con connesso aumento di gravidanze ed aborti già nella prima adolescenza, e all'aumento della pedofilia;
- i risultati delle indagini sociologiche dimostrano come ritardare l'inizio dell'attività sessuale e ridurre il numero di partner aumenti le possibilità di intrattenere relazioni stabili e riduca i problemi psicologici quali la depressione, specialmente nelle ragazze;
- errate convinzioni vorrebbero equiparare ogni forma di unione e di famiglia e giustificare e normalizzare qualsiasi comportamento sessuale;
- sovente questi progetti educativi e persino la Strategia nazionale dell'UNAR sono stati redatti con la collaborazione esclusiva di associazioni LGBT, senza l'adeguato coinvolgimento di associazioni ed enti rappresentativi dei genitori e quindi, sia per modalità che per contenuti, elaborati e diffusi in palese violazione degli articoli sopra premessi e sottolineati, così come si è già verificato con il caso dei libretti "Educare alla diversità a scuola";
- in questi libretti la famiglia composta da una donna e da un uomo è vista come uno stereotipo da superare e l'omofobo viene identificato in base al grado di religiosità;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 778 3960 – Fax 081 778 3066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

- in alcuni casi si è arrivati alla deriva dell'ideologia di gender. Attualmente i progetti educativi vengono spesso presentati richiamando l'esigenza di contrastare la discriminazione. L'intento in sé potrebbe essere lodevole se ciò significasse educare gli studenti a rispettare ogni persona e a non rendere nessuno oggetto di bullismo, violenze, insulti, discriminazioni. Ciò, tuttavia, non si è sempre verificato. In alcuni casi è stato il cavallo di Troia con il quale si sono introdotti progetti di chiara ispirazione ideologica gender;
- la teoria gender sostiene che l'identificarsi come uomini o donne non dipende dai caratteri biologici che determinano un corpo maschile piuttosto che un corpo femminile. Secondo questa teoria si nasce maschio o femmina per questioni genetiche, ma si diventa uomo o donna (o nessuno dei due) in base a fattori esclusivamente culturali;
- la persona deve invece essere ritenuta un tutt'uno di corpo e mente: non può esistere un corpo contenitore ed un io sganciato dalla dimensione corporea; non si può scindere la componente biologica sessuata dalla componente psicologica relazionale;
- la concezione del corpo come contenitore apre la strada a scenari inquietanti quali la pratica dell'utero in affitto;
- la scissione tra il dato biologico e il dato psicologico non è solo impossibile, ma è anche pericoloso per lo sviluppo del bambino perché crea confusione, incertezza, doppiezza, laddove invece i minori chiedono certezza di ruoli e regole condivise;
- l'ideologia gender è, non solo pericolosa in quanto porta alla disintegrazione della personalità con conseguente fragilità psichica, instabilità emotiva ed affettiva, bassa autostima, senso di inadeguatezza, ma totalmente inutile; esiste infatti un paradosso che dimostra come nei paesi in cui si è maggiormente investito nella cosiddetta impostazione di genere paritario, quali la Norvegia, le differenze uomo-donna sono molto più accentuate. Ciò significa che quando una persona è libera di seguire le proprie inclinazioni sceglie quelle tipiche del sesso di appartenenza;
- riconoscere la diversità tra uomini e donne non significa discriminare; il vero principio dell'eguaglianza non nega l'esistenza delle differenze, non le azzerava, ma le accoglie e le valorizza in quanto portatrici di ricchezza e di complementarietà;

impegna la Giunta Regionale della Campania

ad intervenire nelle scuole di ogni ordine e grado della Regione Campania affinché:

- non venga in alcun modo introdotta la teoria del gender;
- venga rispettato il ruolo prioritario della famiglia nell'educazione all'affettività e alla sessualità, riconoscendo il suo diritto prioritario ai sensi dell'articolo 26 della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e dei Decreti che riconoscono le scelte educative dei genitori (artt. 1.2, 3.3 e 4.1 del DPR 27/99, art. 3 del DPR 235/97, artt.

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 778 3960 – Fax 081 778 3066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

2.3, 2.6 e 3 del DPR 235/2007 e il Prot. AOODGOS n. 3214 del 22.11.2012). La famiglia rappresenta l'ambiente più idoneo ad assolvere l'obbligo di assicurare una graduale educazione della vita sessuale, in maniera armonica, prudente e senza traumi;

- siano coinvolti gli enti rappresentativi dei genitori e delle famiglie in ogni strategia educativa della scuola rispettando, sia nei contenuti che nelle modalità di elaborazione e diffusione, questo diritto fondamentale della famiglia;
- siano coinvolte le famiglie nella predisposizione dei progetti sull'affettività e sulla sessualità e nell'opera di educazione, rendendo i loro contenuti trasparenti ed evitando il contrasto con le convinzioni religiose e filosofiche dei genitori;
- l'azione educativa della scuola sia ispirata a due principi: il principio di sussidiarietà (per cui il diritto-dovere dei genitori di educare è insostituibile e va sostenuto dallo Stato) e il principio di subordinazione (l'intervento della scuola deve essere soggetto al controllo da parte dei genitori);
- sia oggetto di spiegazione e di studio la ragione per la quale la nostra Costituzione, all'articolo 29, privilegia la famiglia come "società naturale fondata sul matrimonio", della quale riconosce gli speciali diritti, diversamente da ogni altro tipo di unione;
- si educi a riconoscere il valore e la bellezza della differenza sessuale e della complementarità biologica, funzionale, psicologica e sociale che ne consegue.

APPROVATO / A
SEDUTA DI CONSIGLIO REGIONALE
DEL 19.02.2016



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare "De Luca Presidente in Rete"

5/2/2016
Silvia Avila
SS

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 534/X
L. P. RA

Il Presidente

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0002198/I Data: 05/02/2016 12:48
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Al Presidente della Giunta Regionale
On. Vincenzo de Luca

Al Presidente del Consiglio regionale
On. Rosa D'Amelio

Ai Consiglieri regionali

SEDE

Prot. N. 50/GC-DPR/PDL/16
del 04/02/2016

MOZIONE

Oggetto: Servizio volontario di vigilanza ambientale - Corsi di formazione per la qualifica di guardia ambientale volontaria.

Ai sensi dell'art. 121 del Regolamento interno del Consiglio regionale, il sottoscritto Consigliere regionale;

Premesso che:

- la Regione Campania, con il regolamento n. 2 del 5 luglio del 2007, approvò il "Regolamento per la disciplina del servizio di vigilanza ambientale mediante l'impiego delle Guardie ambientali volontarie";
- all'art. 1, il regolamento prevede che il servizio volontario di vigilanza ambientale è svolto da Guardie Ambientali Volontarie, in attuazione della Legge regionale n. 10 del 23 febbraio 2005;
- all'art. 4, demanda alle provincie il compito di organizzare corsi di formazione per il rilascio della qualifica di Guardia ambientale volontaria;
- nello stesso articolo, la Regione prevede la facoltà, per le provincie, di stipulare apposite convenzioni con gli enti riconosciuti dal Ministero dell'ambiente, ai sensi della legge 8 luglio 1986, n. 349 e della legge 11 agosto 1991, n. 266, per l'organizzazione di detti corsi;

Considerato che:

- dalla data di approvazione del citato regolamento, la provincia di Napoli, oggi città metropolitana, è l'unica a non aver ancora recepito tali disposizioni, non avendo provveduto all'organizzazione di corsi o alla stipula di apposite convenzioni con gli enti preposti;
- per tale carenza, la provincia di Napoli è l'unica a non disporre della preziosa collaborazione che le guardie ambientali volontarie potrebbero offrire alle autorità presenti sul territorio;

Rilevato:

- il continuo stato di emergenza in cui versa il martoriato territorio napoletano e il pressante interesse mediatico cui il territorio è sottoposto a causa dell'elevata concentrazione di PM10;
- la necessità di elevare il livello di attenzione, controllo e sorveglianza sulla questione ambientale;
- che l'istituzione delle guardie ambientali sarebbe un segnale forte all'intera popolazione per i benefici certi che la loro opera di sorveglianza radicata nel territorio comporterebbe;

04/02/16
SS

Tutto ciò premesso;

Impegna la Giunta Regionale

a demandare in capo ai singoli governi comunali della provincia di Napoli, oggi città metropolitana, la facoltà di organizzare i corsi di formazione, sia in modo autonomo che mediante la stipula di convenzioni con le associazioni che posseggono i requisiti previsti all'art. 2 del regolamento n. 2 del 5 luglio del 2007; ovvero a riconoscere ai volontari che già hanno svolto attività di vigilanza sui propri territori comunali con relativo decreto sindacale del Sindaco la qualifica di Guardie Ambientali Volontarie.

Il Consigliere Regionale
Carmine De Pascale





CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Cons. Luigi Cirillo
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

Nuzio Conte
10/2/16
APPROVATO I A

SEDUTA DI CONSIGLIO REGIONALE
DEL 19/02/2016

Al Presidente del Consiglio
della Regione Campania

PROT. N. 8
9/2/2016

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 55/4/X/LEG. PA

SEDE

Mozione

Oggetto: inserimento "Sportello Cancro" sul portale web della Regione

Il sottoscritto Cons. regionale, Luigi Cirillo, ai sensi dell'articolo 121 del Regolamento interno del Consiglio regionale, presenta la seguente mozione al fine di promuovere una deliberazione del Consiglio regionale sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- con i termini "cancro", "neoplasia" o il più generico "tumore" ci si riferisce a un insieme molto eterogeneo di circa 200 malattie caratterizzate da una crescita cellulare svincolata dai normali meccanismi di controllo dell'organismo, a partenza da un'unica cellula progenitrice e da numerose anomalie genetiche, funzionali e morfologiche;
- si stima che, in Italia, siano diagnosticati annualmente circa 366.000 nuovi casi di tumore maligno (circa 1.000 al giorno), di cui circa 200.000 (55%) negli uomini e circa 166.000 (45%) nelle donne, oltre ai carcinomi della cute che per le loro peculiarità biologiche e cliniche e per la difficoltà di stimarne esattamente il numero (orientativamente circa 71.000 casi, 38.000 nei maschi e 33.000 nelle femmine) sono conteggiati separatamente;
- la frequenza con cui sono diagnosticati i tumori (escludendo i carcinomi della cute) è in media di circa 7 nuovi casi ogni 1.000 donne (543 casi ogni 100.000 abitanti/anno), quindi nel complesso circa 6 casi ogni 1.000 persone.

Considerato che:

- sul sito istituzionale della Regione Campania e, in particolare, nell'area tematica "salute" non c'è una sezione dedicata all'assistenza ai cittadini che scoprono di avere patologie tumorali;
- nel momento delicato e critico durante il quale un paziente scopre dal proprio medico di soffrire di una patologia oncologica esiste la necessità urgente di avere a disposizione un servizio di assistenza psicologica e soprattutto di informazione;
- lo Sportello Cancro (www.corriere.it/salute/sportello_cancro/) offre un'indispensabile mappa per orientarsi nelle strutture oncologiche, anche nella Regione Campania;

02/16
W Amend. base



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Cons. Luigi Cirillo

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

- d) lo "Sportello Cancro" di *Corriere della Sera* e *Fondazione Veronesi* ha vinto il "premio giornalistico per i Tumori Rari" del 2014. Il Premio Giornalistico Omar, organizzato dall'Osservatorio Malattie Rare dell'Istituto superiore di sanità (Cnmr/Iss) ha deciso di premiare per la sezione "Tumori Rari";
- e) aprire sul sito regionale un'area dedicata all'informazione sulle strutture oncologiche presenti nelle diverse province significa alleviare il dolore dei cittadini che si rivolgono alla Regione in un momento difficile e possono ricevere un'assistenza nel reperimento diretto dei centri che si occupano di patologie oncologiche, trovando le strutture dove si effettuano le terapie più innovative. Fare informazione in questo ambito vuol dire salvare delle vite.

Tutto ciò premesso e considerato, il Consiglio regionale

IMPEGNA

la Giunta regionale a:

- 1. attivare lo "Sportello Cancro" sul sito istituzionale della Regione Campania per fornire ai cittadini tutte le informazioni relative alle strutture oncologiche attive sul territorio regionale. Tale Sportello, in collaborazione o sul modello del *Corriere della Sera*, dovrà garantire l'accesso rapido alle seguenti informazioni:
 - a. ospedale migliore e medico giusto;
 - b. sperimentazioni in corso;
 - c. notizie utili e articoli;
 - d. sostegno psicologico.L'elenco dovrà comprendere i nomi di tutti gli ospedali campani che si occupano di tumori della categoria prescelta, ordinati in base alla loro "esperienza" (numero di ricoveri e degli interventi eseguiti in un anno), nonché in base all'Indice Medicare – un parametro messo a punto degli Stati Uniti che consente di valutare la "complessità" globale del lavoro in un ospedale;
- 2. coinvolgere tutte le Direzioni ASL della Campania per i successivi adempimenti di competenza;
- 3. effettuare una campagna informativa verso i cittadini per rendere il servizio fruibile e conosciuto.

Luigi Cirillo



DEL 19.02.2016

Al Presidente del Consiglio
della Regione Campania

ODG PRESENTATO DA
FRANCESCO P. GIARDINO (PD)
E NICHELE CASTRANO (5 STELLE)

ATTIVITA' ISPETTIVA SEDE
REG. GEN. N. 41/4/X/198.AA
Ordine del giorno

**Via libera del Governo alla costruzione della centrale a biomasse a Capaccio
Paestum**

Premesso che:

- a) con la delibera dell'8 gennaio 2016, il Consiglio dei ministri ha dato il via libera alla costruzione della centrale a biomasse a Capaccio Paestum;
- b) il progetto della realizzazione di questa centrale, che dovrebbe nascere in località Sorvella - Sabatella, è stato oggetto di diverse valutazioni e conferenze dopo la prima bocciatura da parte del comune;
- c) ormai oltre un anno che si susseguono conferenze di servizi in Regione. Quest'ultima, alla fine, ha deciso di rimettersi alla decisione del Consiglio dei ministri che, dopo una valutazione in data 29 settembre 2015, ha rilasciato un parere favorevole con specifiche prescrizioni.

Considerato che

- a) oltre al Comune di Capaccio e alla Provincia di Salerno, hanno espresso parere contrario anche l'Azienda Sanitaria Locale, l'Associazione dei medici di famiglia, i comuni limitrofi;
- b) la zona si trova nei pressi dell'Area archeologica di Paestum (Patrimonio Mondiale dell'Umanità UNESCO) ed è contigua al Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano;
- c) il Ministero dei Beni Culturali ha manifestato forti perplessità sull'impianto suddetto;

rilevato che:

- a) sono migliaia i turisti che si recano nella zona non solo per l'archeologia, ma anche per il settore agroalimentare: nel comune di Capaccio, infatti, è prodotta la mozzarella di bufala campana DOP e anche il carciofo di Paestum IGP, oltre a tantissime produzioni agricole;
- b) anche il turismo estivo e balneare è molto importante: Capaccio, nel 2015, ha ottenuto anche la Bandiera Blu della FEE per la qualità del mare;

considerato altresì che la costruzione di una centrale a biomasse potrebbe mettere in crisi i settori fondamentali per l'economia del territorio.

080216
v. Amabile

13/1/2016
SILVANO
SS



Protocollo: 0000557/1 Data: 13/01/2016 10:36

Ufficio: Segreteria Generale

Classifica:



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Cons. Luigi Cirillo

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 37/4/X/155.4

Prot. N. 2

APPROVATO/A

SEDUTA DI CONSIGLIO REGIONALE

DEL 19.02.2016

Luigi Cirillo

Al Presidente del Consiglio
della Regione Campania

SEDE

Ordine del giorno

Oggetto: Richiesta creazione Osservatorio permanente sull'omofobia e predisposizione iniziative educative e culturali sul tema.

Il sottoscritto Cons. regionale, Luigi Cirillo, ai sensi dell'articolo 123, comma 5, del Regolamento interno del Consiglio regionale, presenta il seguente ordine del giorno sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- 1) l'art. 3 della Costituzione postula, al 1°co, il principio di eguaglianza di tutti i cittadini di fronte alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali;
- 2) la predetta disposizione demanda, al comma 2, allo Stato (e alle sue articolazioni territoriali) la rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono il pieno sviluppo della persona umana;
- 3) il medesimo principio è espresso dall'art. 21 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che sancisce il divieto di ogni discriminazione fondata, tra l'altro, sull'orientamento sessuale;
- 4) la Corte Costituzionale ha, da tempo, riconosciuto il diritto all'identità sessuale quale diritto inviolabile della persona, inteso quale aspetto e fattore di svolgimento della personalità, che gli altri membri della collettività sono tenuti a riconoscere per "dovere di solidarietà sociale" (così Corte Cost., sent. 161/85);
- 5) la giurisprudenza ha altresì ribadito l'invulnerabilità, ex art. 2 Cost., del diritto all'identità sessuale (cfr. Cass. Civ., sez. III, 22/01/2015, n. 1126);
- 6) il tema dell'omofobia rappresenta argomento sensibile per la nostra società, quotidianamente al centro dell'attenzione mediatica soprattutto per tristi episodi di cronaca;
- 7) taluni episodi investono soggetti giovanissimi che, vittime di bullismo omofobico, riportano gravi traumi, giungendo spesso a togliersi la vittima per il dolore provato;
- 8) al fine di perseguire politiche finalizzate a consentire a ogni persona la libera espressione e manifestazione del proprio orientamento sessuale e a garantire parità di diritti, attraverso la promozione di azioni per il superamento di ogni discriminazione, è stata realizzata la Rete RE.A.DY

12/01/16
S. Amelici



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Cons. Luigi Cirillo

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

- (Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni Anti Discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere);
- 9) la Regione Campania ha recentemente aderito alla rete in questione;
 - 10) tale iniziativa pur rilevante, non è di per sé idonea a reprimere il fenomeno *de quo*;
 - 11) la repressione dell'omofobia passa attraverso la prevenzione del fenomeno e il monitoraggio dello stesso;
 - 12) sotto il primo profilo, la prevenzione deve necessariamente muovere dalla educazione e dalla sensibilizzazione dei più giovani ai principi esposti in premessa, atteso che l'omofobia è ingenerata dall'ignoranza di molti sul tema, soprattutto per quanto concerne le fasce più giovani della popolazione;
 - 13) d'altra parte, il monitoraggio del fenomeno costituisce uno strumento per raccogliere elementi utili per l'approntamento degli strumenti necessari per arginarlo.

Considerato dunque che è necessario intraprendere azioni concrete per garantire la prevenzione e la repressione del fenomeno dell'omofobia.

Tutto quanto premesso, considerato e ritenuto, l'Assemblea regionale invita la Giunta regionale

- a porre in essere ogni iniziativa utile a prevenire e monitorare il fenomeno dell'omofobia;
- a creare un Osservatorio permanente sull'omofobia e sulla transfobia all'interno della Regione Campania che svolga un ruolo di monitoraggio delle situazioni di disagio e di indirizzo sull'attività politica del Consiglio;
- a porre in essere ogni iniziativa diretta a contrastare il fenomeno dell'omofobia;
- a prevedere iniziative educative specifiche per le istituzioni scolastiche, anche mediante la predisposizione di opuscoli sul tema dell'omofobia.

Luigi Cirillo

Nolo
18/2/16
di



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Cons. Luigi Cirillo

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

deponit nelle
scatole ufficio
dell'8 Feb 2016

[Signature]

1° PROT. 5

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0002343/I Data: 09/02/2016 13:46
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

Al Presidente del Consiglio
della Regione Campania



ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 54/4/X

Ordine del giorno

[Signature]

SEDE APPROVATO/A

SEDUTA DI CONSIGLIO REGIONALE

DEL 19.02.2016

[Signature]

Oggetto: Cambio denominazione della stazione ferroviaria di Via Nocera in Via Nocera-Scavi Di Stabia

Il sottoscritto Cons. regionale, Luigi Cirillo, ai sensi dell'articolo 123, comma 5, del Regolamento interno del Consiglio regionale, presenta il seguente ordine del giorno sulla materia in oggetto.

Premesso che:

1. l'art. 117 della Costituzione affida alla potestà legislativa residuale delle Regioni la disciplina del settore turistico;
2. gli scavi archeologici di Stabia costituiscono un sito turistico fondamentale per la Regione Campania;
3. i predetti, infatti, hanno restituito i resti dell'antica città di Stabiae, nell'area dell'odierna Castellammare di Stabia, presso la collina di Varano, oltre a un insieme di costruzioni che facevano parte del suo *ager*, contando in particolare due plessi importanti quali Villa San Marco e Villa Arianna;
4. il sito di Stabiae registra mediamente ogni anno circa trentamila visitatori e nel 2015 sono stati registrati ben 51.186 visitatori, attestandosi al novantunesimo posto tra i siti museali statali più visitati in Italia;
5. l'EAV, Ente Autonomo Volturmo S.r.l.- socio unico Regione Campania- è concessionario di servizi della Regione Campania per il servizio ferroviario regionale;

Considerato Che:

1. nonostante la crescita di presenza turistica, a oggi, non vi sono adeguate indicazioni idonee a indirizzare i turisti verso i siti di cui in premessa;
2. in particolare alcune stazioni ferroviarie di Comuni campani prossimi ai siti archeologici riportano la dicitura, accanto al nome del Comune, del sito di riferimento (la stazione di Torre Annunziata è denominata Torre Annunziata- Oplonti, per segnalare gli scavi archeologici; la stazione di Ercolano è denominata Ercolano Scavi etc.);

20216
11/2/16
[Signature]



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Cons. Luigi Cirillo

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

- 3. tale elemento identificativo della valenza turistica non è invece presente nella stazione di "Via Nocera", che costituisce la fermata più prossima agli scavi archeologici di Stabia;
- 4. ciò integra una grave carenza incidendo sulla conoscibilità e fruibilità del sito da parte dei turisti;

Ritenuto Che:

- 1. la valorizzazione dei beni culturali della nostra Regione costituisce elemento essenziale e prioritario

Tutto quanto premesso, considerato e ritenuto, l'Assemblea regionale

Invita la Giunta regionale

ad attivare le opportune procedure necessarie ^{COINVOLGENDO GLI ENTI LOCALI INTERESSATI,} per modificare il nome della stazione della circumvesuviana di Via Nocera, mediante l'inserimento delle parole "Scavi di Stabia" e a modificare, contestualmente, all'interno dei treni della Circumvesuviana, nel quadro raffigurativo il percorso ferroviario per la tratta NAPOLI-SORRENTO, la denominazione della stazione medesima.

Ciampolo Giulio (FI)

Luigi Cirillo

~~Luigi Cirillo~~
~~Luigi Cirillo~~
~~Luigi Cirillo~~

Luigi Cirillo (F.D.I.)

Luigi Cirillo

Luigi Cirillo

Luigi Cirillo (PD)

Luigi Cirillo (CS-SC)
 Luigi Cirillo (UDC)

2/2/2016
S. I. R. A. N. V. 11
S. I.



APPROVATO / A

Consiglio Regionale della Campania

SEDUTA DI CONSIGLIO REGIONALE

DEL 19.02.2016

[Handwritten signature]

ORDINE DEL GIORNO

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 48/4/X L. R. RA

Il Consiglio Regionale della Campania

Premesso

Che con D.L.vo 502/92, il legislatore istituendo il Dipartimento di Prevenzione, ha inteso costituire una macrostruttura polifunzionale ed interattiva al fine di promuovere azioni volte ad individuare e rimuovere le cause di nocività di origine ambientale, umana ed animale;

Che la Società Italiana di igiene (SItI) e la Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva (SIMeVEP), sono impegnate nella promozione delle attività di prevenzione rivolte a tutelare l'ambiente, la salute delle persone e degli animali e a garantire la sicurezza alimentare sostenendo il ruolo centrale del Dipartimento di Prevenzione;

Che le anzidette Società hanno avviato da tempo un confronto sulla problematica della "Terra dei fuochi" con i Direttori dei Dipartimenti di Prevenzioni delle AA.SS.LL., con i Dipartimenti di Igiene delle Facoltà di Medicina e con il Dipartimento di Veterinaria.

Visto

Che con Decreto n. 517 del 13/12/2007, l'Assessore alla Sanità della Giunta Regionale della Campania ha costituito un tavolo di coordinamento dei Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. con l'obiettivo di perseguire un miglioramento ed una omogeneizzazione delle procedure e dei livelli quantitativi e qualitativi delle attività dei Dipartimenti di Prevenzione.

Impegna

L'assessore alla Sanità della G.R. della Campania affinché:

- 1) Sia riattivato il Comitato dei Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. allargato al contributo delle Società Scientifiche e dell'Università al fine di dare un forte contributo ad affrontare le problematiche inerenti la mitigazione del rischio ambientale nella Regione Campania, ciò anche in relazione del Piano Nazionale della Prevenzione;
- 2) che venga elaborata una linea guida per la redazione dei piani di emergenza e per la messa in sicurezza dei territori, per la tutela della popolazione umana ed animale e per assicurare la sicurezza alimentare;
- 3) che venga stilato un programma di sviluppo e di rilancio dei comparti agro-alimentari e zootecnici, coinvolgendo i rappresentanti dei produttori e dei consumatori.

v. A. A. Amministrabile
01-02-2016

Franco Emilio Bulli (CAMPANIA CIBO - PSI-
D'AVENIO VENTURI)
Giovanna Piccaro (UDC)
Giovanna Piccaro (PD)
Giovanna Piccaro (PD)

Franco Mordani (IDV)
Giovanna Piccaro (FI)
Giovanna Piccaro (FI)

CASSINIS WIOCCERINO (CA)

